

NonSoloBiografie: Alfred Jarry

Nato a Laval nel 1873, condusse una vita eccentrica e sregolata, identificandosi in parte con i suoi personaggi. Morì alcolizzato a Paris nel 1907. Ottenne un successo di scandalo con *Ubu re* (*Ubu roi*, 1896), commedia satirica originariamente concepita come spettacolo di marionette, che colpisce la stupidità e la violenza delle convenzioni sociali. Al Théâtre de L'Oeuvre fu rappresentata la sera del 10 dicembre 1896, e divenne subito oggetto di culto e di veemente rifiuto da parte di critica e di spettatori. A essa Jarry diede seguito con *Ubu incatenato* (*Ubu enchaîné*, 1900) dove è ripreso lo stesso personaggio-maschera, grandiosamente negativo, dell'opportunista avaro e prepotente.

Nei decenni successivi, "Ubu re" è stato letto come attacco alla borghesia, parodia dell'Edipo re di Sofocles, o di Amleth e di Macbeth di Shakespeare. Per il critico * Adriano Tilgher: "Ubu roi è una enorme farsa di collegio, di quelle che gli scolari organizzano per beffarsi dei grandi e del mondo che essi prendono sul serio. E perciò se essa comincia con un visibile intento di parodia del teatro eroico [...], presto si affranca da ogni soggezione a un punto di vista particolarmente parodistico e satirico, e procede per conto suo, cercando la sua gioia nelle situazioni più assurde più grottesche più inverosimili, per nient'altro che per la gioia di quelle situazioni pazzesche e delle freddure [...], delle scemenze d'ogni genere cui esse possono dar luogo" [1]. Proprio la sua demenzialità piacque al teatro dadaista e surrealista francese, e poi al teatro dell'assurdo post-1945. Un tipo di anarchismo che sa essere anche tenero [2]. La ricerca espressiva di Jarry fu marginale ma non estranea alla contemporanea esperienza simbolista. Essa si basava su un ardito intreccio di comicità e lirismo, da un gusto della deformazione verbale che ricorda Rabelais e anticipa i surrealisti. Un gusto presente anche in altre opere, in versi e in prosa, 'anarchiche' e a volte enigmatiche: *I minuti di sabbia*. *Memoriale* (*Les minutes de sable. Mémorial*, 1894), *Cesare anticristo* (*César Antéchrist*, 1899), *L'amore assoluto* (*L'amour absolu*, 1899), *Messaline* (1901), *Il supermaschio* (*Le surmâle*, 1902) curioso esempio di avvenirismo grottesco, e *Gesta e opinioni del dottor Faustroll patafisico* (*Gestes et opinions du docteur Faustroll pataphysicien*) uscito postumo nel 1911. Sulla base di quest'ultima opera, gli ammiratori di Jarry fondarono una nuova scienza, la patafisica, solo in parte burlesca, definita come «la scienza delle soluzioni immaginarie» e destinata a studiare «le leggi che regolano le eccezioni».